

Vogliono chiudere la vertenza per il contratto di lavoro

In sciopero martedì ospedalieri e dipendenti degli Enti locali

Un duro giudizio sulle proposte del governo - I problemi retributivi e le questioni relative alla riorganizzazione dei servizi - Sensibilizzazione delle categorie

I pubblici dipendenti ed in particolare i lavoratori dei Comuni, della Provincia della Regione e gli Ospedalieri, torneranno in questi giorni a manifestare in forme diverse, ma con forza, la esigenza di dare un impulso decisivo alle trattative in atto da tempo per i rinnovi dei rispettivi contratti di lavoro.

Domani i lavoratori degli Enti locali organizzano un grande volantaggio in tutta la città per spiegare i motivi dello sciopero di martedì al quale ha aderito anche la federazione dei lavoratori ospedalieri in agitazione già da diversi giorni.

Lo sciopero di martedì, che prevede il presidio di massa di tutti gli Enti dalle 7,30 alle 9 ed una manifestazione davanti alla sede della RAI alla quale parteciperà la federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e alcune delegazioni di consigli di fabbrica, è stato indetto dalla federazione lavoratori locali perché si vada nel più breve tempo possibile alla conclusione della vertenza per il contratto di lavoro che si è arenata sulle proposte, inaccettabili a giudizio del sindacato, avanzate dal governo che prevedono un incremento salariale medio annuo di 30.000 lire per 180 che dovrebbe arrivare a 85.000 nel dicembre dell'81, passando per 40.000 al gennaio '81 e a 60.000 al giugno dell'81.

Venerdì incontro al Teatro Tenda con Gerardo Chiaromonte

Venerdì 21 marzo alle ore 21 presso il Teatro Tenda, in Lungarno Aldo Moro (di fronte alla sede RAI), si terrà una manifestazione con la partecipazione di Gerardo Chiaromonte. Il tema trattato sarà: «La situazione politica e le proposte del PCI».

Parlano in tre del loro rapporto con le istituzioni

«Ai giovani chiedono il triplo d'impegno»

Domani assemblea regionale della Federazione giovanile comunista in preparazione delle elezioni amministrative - Come gli Enti locali hanno affrontato il problema delle cooperative «285»

Giovani e autonomi locali. Quanti titoli di giornale, quanti convegni hanno riportato queste due parole. Questo è anche il tema dell'assemblea organizzata dalla FGCI regionale domani all'Istituto Gramsci di Firenze, in preparazione delle elezioni amministrative, ed in particolare sui programmi e sui candidati. Abbiamo chiesto a tre giovani che con le istituzioni locali hanno avuto direttamente a che fare quale è stata la loro esperienza. Pina Bonomi, precaria della 285, studentessa di giurisprudenza, segretaria di sezione del PCI e, da quando aveva 19 anni, consigliere comunale a Scandicci: «quando sono entrata in consiglio comunale ero iscritta alla FGCI ed ero l'unica donna del gruppo comunista. Farmi accettare mi è costata una notevole fatica. Mi sono dovuta impegnare tre volte, la prima perché fare il consigliere è difficile, richiede tempo, approfondimento dei problemi, conoscenza delle cose di cui si tratta. La seconda perché devi demolire una certa diffidenza che aleggia perché sei giovane e donna. La terza perché devi cercare di far capire un punto di vista specifico, giovanile che generalmente si tenta a capire».

«Io questo problema l'ho vissuto diversamente, ma non troppo». E' Andrea Sbandati che parla, membro della cooperativa che gestisce Radio Cento Fiori. «Le iniziative che radio Cento Fiori ha fatto in questi mesi, sono state prese in considerazione dall'amministrazione. Devo dire che molte cose non avremmo potuto farle se non avessimo avuto il contributo del Comune. E penso che solo una amministrazione di sinistra abbia la volontà di affrontare certi problemi dei giovani. Ma quello che noi abbiamo fatto, penso per esempio ai concerti, o come iniziative di un modo di affrontare la cultura, è stato preso un po' come un fiore da mettersi all'occhiello, non come qualcosa che nasce da una reale collaborazione, da uno scambio fra esperienze di base e amministrazione pubblica. E poi anche il nostro lavoro, quello che nel radio, viene sempre considerato un po' come una cosa da giovani, quasi un divertimento, non un vero e proprio lavoro».

«Si questo è verissimo, su di noi pesa molto questo atteggiamento», dice Carlo Moscardini della cooperativa Nuova Agricoltura che da anni si batte per poter coltivare le terre di Bracciatella a Lastra a Signa. «Troppo spesso, anziché aiutarci a salvare il lavoro agricolo, a rimettere in cultura i terreni abbandonati a trovare un lavoro, hanno chiesto garanzie e prove della nostra buona fede, se veramente volevamo lavorare la terra. C'è proprio una mentalità che non può nascere da lungaggini incredibili, negli disprezzo nei confronti degli enti locali, ed un sostanziale delle cooperative agricole giovani. Questo anche nelle amministrazioni di sinistra. E' vero però che da parte delle altre forze politiche, in primo luogo della DC, c'è una certa volontà di impedire il nascere e lo svilupparsi di forme cooperative, soprattutto perché sulle campagne si gioca un privilegio».

«Il problema», aggiunge Pina, «è avere la forza come giovani di imporre nei partiti, dentro gli enti locali, specificità della nostra condizione, sapendosi però collegare, ecco perché prima parlavo di impegno triplo, con i problemi giovanili, con i problemi amministrativi su cui tradizionalmente i giovani non si sono pronunciati. Anche questa iniziativa del partito con i questionari e l'indicazione dei candidati, può essere un momento importante per noi: dobbiamo fare dei programmi su problemi giovanili, ma anche e soprattutto i giovani alle prossime elezioni. E i programmi farli nascere proprio dove vivono i giovani, con loro, con quello che dicono e pensano».

Oggi, alle 10, presso la Sala delle Cerimonie del Comune di Scandicci si svolgerà una manifestazione sul tema: «Pace, disarmo, Europa». L'intervento sarà del compagno Luciano Gruppi del Comitato Centrale del partito.

Domani, alle 21, presso i locali della federazione, si svolgerà un attivo provinciale sul tema: «Le proposte e le iniziative del PCI per la riforma della legislazione cooperativa». Presiederà la manifestazione il compagno Guido Cappelloni, responsabile della commissione Ceti Medi della direzione del partito.

«Come è stata accolta questa iniziativa nel Partito? Nel partito vi è stata una ampia discussione che ha portato alla consapevolezza di come, con questa iniziativa, potesse essere perseguibile l'obiettivo di estendere, in forme nuove rispetto al passato, un rapporto di massa con i cittadini, e nel contempo sollecitare e raccogliere, in forma estesa ed al di fuori anche del corpo elettorale nostro, utili contributi per la formulazione dei programmi e la formazione delle liste dei candidati che rappresenteranno il Partito nelle istituzioni».

«La cosa è più complessa e vi sarà bisogno di un serio lavoro di catalogazione per poter esprimere una valutazione complessiva. E' certo che si può già notare una compilazione attenta e ragionata dei questionari ed uno sforzo dei cittadini per individuare assieme a problemi e necessità circoscritte o particolari, questioni di interesse generale per la città. E' nostro impegno andare rapidamente, sezione per sezione, alla elaborazione dei risultati attraverso assemblee popolari e rendere pure conto delle nostre scelte, sia sui programmi, sia sulle liste. Così pure faremo a livello cittadino. Ogni elettore non ingenuo» come qualche articolista della Nazione, potrà verificare con mano la serietà con la quale affrontiamo la novità di questa consultazione. Imposteremo poi la nostra campagna elettorale in un rapporto di massa con i cittadini sviluppando tutte le iniziative che permettano un rapporto ampio ed articolato con la città. Il nostro obiettivo è la conferma ed il rafforzamento della maggioranza di sinistra a Palazzo Vecchio, le prime risposte dei cittadini ci permettono di essere ottimisti. Crediamo che anche questo nuovo metodo di consultazione ci aiuti ad essere più dentro ai problemi ed a proporre quindi un progetto per la città che sia all'altezza della situazione e delle esigenze dei nostri cittadini».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

«E' tra i cittadini come è stata accolta? Le notizie che abbiamo dalle sezioni del Partito, le migliaia di schede già ritornate, sono un segno tangibile di una accoglienza significativamente positiva da parte dei cittadini; molti ci suggeriscono di dare periodicità a questa consultazione, alcuni ci ringraziano per avergli offerto la possibilità di esprimere giudizi e suggerimenti».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

«E' un fatto che, a poco meno di una settimana dall'inizio della consultazione, nella città vi sia un proliferare di iniziative, un impegno massiccio del Partito per la distribuzione delle schede, un rapporto capillare con i cittadini, è riprova di una estesa consapevolezza della importanza che attribuiamo all'iniziativa».

Daniele Pugliese

«Lavoro di ricreazione che la Federazione Unitaria sta tessendo, si realizza un consenso crescente, anche se contraddittorio. In queste condizioni dunque la questione centrale che sta oggi di fronte a questi lavoratori del Pubblico Impiego e dei servizi è quella di portare avanti gli obiettivi ricercando forme di lotta che siano tali e quindi incisive e partecipate, non scaricando più di tanto il disagio sull'ente o sul governo, ma assumendo su quello meno difeso, anche sforzandosi di ricercare in un rapporto partecipativo, forme originali di pressione e di lotta che realizzino una reale incisività adeguata al livello dello sciopero che il Governo impone».

«E' quanto si cerca di fare tra gli ospedalieri. Si tratta di capire che in questa fase della lotta politica, forme di lotta sbagliate che si scaricano unicamente sul malato e sull'utente non rafforzano le nostre ragioni, ma le indeboliscono se non addirittura le annullano. Anche questa è una lezione che l'esperienza dell'ottobre ha fatto comprendere. La tensione nelle categorie, è forte, l'aspirazione per le pesanti responsabilità del Governo rischia di assumere aspetti e forme controproducenti qualora non si giunna a sbocchi positivi in tempi rapidi. Su questo tutti debbono essere consapevoli. Oggi, vincere la battaglia contrattuale per gli Enti Locali».

«E' quanto si cerca di fare tra gli ospedalieri. Si tratta di capire che in questa fase della lotta politica, forme di lotta sbagliate che si scaricano unicamente sul malato e sull'utente non rafforzano le nostre ragioni, ma le indeboliscono se non addirittura le annullano. Anche questa è una lezione che l'esperienza dell'ottobre ha fatto comprendere. La tensione nelle categorie, è forte, l'aspirazione per le pesanti responsabilità del Governo rischia di assumere aspetti e forme controproducenti qualora non si giunna a sbocchi positivi in tempi rapidi. Su questo tutti debbono essere consapevoli. Oggi, vincere la battaglia contrattuale per gli Enti Locali».

«E' quanto si cerca di fare tra gli ospedalieri. Si tratta di capire che in questa fase della lotta politica, forme di lotta sbagliate che si scaricano unicamente sul malato e sull'utente non rafforzano le nostre ragioni, ma le indeboliscono se non addirittura le annullano. Anche questa è una lezione che l'esperienza dell'ottobre ha fatto comprendere. La tensione nelle categorie, è forte, l'aspirazione per le pesanti responsabilità del Governo rischia di assumere aspetti e forme controproducenti qualora non si giunna a sbocchi positivi in tempi rapidi. Su questo tutti debbono essere consapevoli. Oggi, vincere la battaglia contrattuale per gli Enti Locali».

«E' quanto si cerca di fare tra gli ospedalieri. Si tratta di capire che in questa fase della lotta politica, forme di lotta sbagliate che si scaricano unicamente sul malato e sull'utente non rafforzano le nostre ragioni, ma le indeboliscono se non addirittura le annullano. Anche questa è una lezione che l'esperienza dell'ottobre ha fatto comprendere. La tensione nelle categorie, è forte, l'aspirazione per le pesanti responsabilità del Governo rischia di assumere aspetti e forme controproducenti qualora non si giunna a sbocchi positivi in tempi rapidi. Su questo tutti debbono essere consapevoli. Oggi, vincere la battaglia contrattuale per gli Enti Locali».

Importante accordo fra consiglio di fabbrica e azienda

Venti giovani alla Galileo con i contratti di formazione

I nuovi occupati scelti fra le liste speciali - L'impegno del sindacato per superare le lungaggini burocratiche

Venti giovani delle liste speciali verranno assunti dalla Galileo con un contratto di formazione professionale. L'accordo, sottoscritto fra il Consiglio di fabbrica e la Direzione aziendale, assume particolare importanza, sia perché è la prima volta nella nostra provincia che i sindacati riescono a contrattare dei corsi di formazione professionale in un'azienda di grande dimensione e di alto patrimonio tecnologico come la Galileo, sia perché l'assunzione di 20 giovani conferma di per sé che nella azienda fiorentina, reduce di una lunga e difficile battaglia per il mantenimento degli impegni occupazionali, le cose marcano per il verso giusto.

«Il pericolo principale - ha detto Renato Cecchi, della FLM - è che, a causa delle lungaggini burocratiche, i corsi possano cominciare con un certo ritardo, anche se da parte dell'ufficio di collocamento di Firenze esiste un impegno ad accelerare al massimo le pratiche per la convocazione dei giovani che si trovano nei primi posti della lista speciale. L'accordo raggiunto alla Galileo dimostra, secondo i sindacati, che la legge per l'occupazione giovanile, soprattutto attraverso i corsi di formazione, può funzionare, sia come strumento di collocamento, che come elemento formativo per il recupero e lo sviluppo della professionalità, in rapporto alle modifiche nel processo produttivo e all'organizzazione del lavoro».

«Queste prime esperienze di contratti di formazione che si sono avute nella nostra provincia, anche se hanno presentato non poche difficoltà nella gestione (c'è per esempio nel padronato la tendenza a considerare i corsi come un vero e proprio strumento di preselezione) e a rivendicare nuovi corsi in altre realtà produttive. Nei prossimi giorni, la FLM invierà un questionario a tutti i giovani iscritti nelle liste speciali per avere un quadro generale della situazione nella nostra provincia, per quanto riguarda la prima occupazione. Per i prossimi mesi è prevista una conferenza specifica sul lavoro dei giovani».

A proposito dell'interpellanza DC-PR

Sanno speculare perfino sulla vicenda Sakarov

Dichiarazione di Gabbuggiani - «Sarebbe opportuno informarsi prima di interpellare il sindaco»

Anche drammi autentici come quello della vicenda Sakarov servono a chi vuol speculare. E' di ieri la notizia di un'interpellanza DC-PR del consigliere Lando Conti, Orvieto, Gianni Conti e Pallanti che chiedeva conto di presunti ritardi negli atti da compiere per il conferimento della cittadinanza allo studioso sovietico. Ebbene il sindaco Gabbuggiani in una dichiarazione espressa tutto il suo stupore e senza volersi sottrarre al dibattito in consiglio comunale, afferma che «nessun atto formale deve essere ulteriormente compiuto poiché dopo l'approvazione della delibera da parte del consiglio avvenuta il 13 marzo scorso, Sakarov può considerarsi cittadino onorario di Firenze ed il suo nome è già iscritto nell'apposito registro. Con lettera del 16 febbraio, inoltre - prosegue il sindaco - quando la delibera non era ancora esecutiva, ho pregato il ministro degli esteri italiano di informare il professor Sakarov di quanto deliberato dal consiglio comunale».

«Nessuna mancanza e nessun intento polemico quindi può essere imputata al sindaco che ha agito con tempestività e nel pieno rispetto della volontà del consiglio. Gli interpellanti avrebbero fatto meglio a documentarsi prima di presentare le loro interpellanze, avrebbero così evitato di far apparire come atto puramente strumentale il loro intervento. «Può darsi - prosegue il sindaco - che gli interpellanti intendano "per atti da compiere per il conferimento della cittadinanza ordinaria" l'eventuale nomina per la concessione di un premio Nobel, in tal caso ritengo che questo possa avvenire non appena si avrà notizia dell'avvenuta comunicazione all'interessato e E' inutile aggiungere - conclude la dichiarazione - che il sindaco e l'amministrazione comunale rinnovano il premio Nobel per la pace Sakarov la loro convinta solidarietà».

PICCOLA CRONACA FARMACIE APERTE Via Calzaiuoli 7: Via del Corso 13; Via dei Servi 80; Via Tornabuoni 103; Via Panzani 65; Piazza San Lorenzo 11; Via Ginori 63; Viale Lavagnini 1; Via Bracciacelli 48; Piazza San Giovanni 20; Via Panciatichi 54; Interno Stazione S. M. Novella; Via Gioberti 29; Viale Calatafimi 2; Via Ghibellina 87; Piazza S. Spirito 12; Borgognissanti 40; Piazza Isolotto 3; Piazza S. Jacopino 3; Via Mayer 11; Piazza delle Cure 2; Via Datini 57; Via Q. Sella 31; Piazza S. M. Nuova 41; FARMACIE NOTTURNE Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G. P. Orsini 27; Via di Brozzi 22; Via Panciatichi 54; Interno Stazione S. M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatafimi 2; Borgognissanti 40; Via G. P. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Viale Guido 48; Via Calzaiuoli 7; Via Senese 206. CONCERTO DEL «MUSICUS» Questa sera, alle 21.15.

A DIFESA DELLA VOSTRA ABITAZIONE SPAGNOLI Cancellotti di sicurezza per porte e finestre. Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Felice Ballerini, ex partigiano della sezione «Lanciotto Ballerini» di Campi Bisenzio, la famiglia ricorda con profondo affetto e sottoscrive diecimila lire per «l'Unità». RINGRAZIAMENTO La moglie e i figli nel ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro Mario Falcoltini, iscritto al PCI dal 1944, sottoscrivono cinquantamila lire per il rinnovamento delle tipografie de «l'Unità». LAUREA Con 110 e lode si è laureato in matematica applicata, Sandro Barocchini, discendente di una tesi in Analisi Numerica con il professor Aldo Pasquali. A Sandro le felicitazioni dei parenti e della nostra redazione.

PEUGEOT 104 c/c 950 c/c 1100 PRONTA CONSEGNA - MODELLI 1980 AUTOWEGA VIA BARACCA 199 (TEL. 415.575/6) VIA DEL CAMPOFIORE 10 (TEL. 679.091) Prezzi? chiedi a STILEIDEALFORM Una ditta che può offrirti un salotto in pelle con cuscini in gomma di lattice e fustini in legno massiccio L. 870.000 arredamenti stile idealform s.p.a. Viale A. Gramsci, 70 - Tel. 841.135 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO (FI)

SKODA «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.) NUOVI MODELLI '80 Bollo L. 21.740 annuo - 14 km/litro - Cinture sicurezza franti a disco - servofreno DA L. 3.500.000 CHIAVI IN MANO 4 porte - doppio circuito frenante - servosterzo - antifurto - sedili con braccioli ribaltabili - luci di emergenza - tappeto battente con ch'ave - lavavetro elettrico - luci retroriscaldanti - ampie bagagliere ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!! FIRENZE: AUTOSAB CONCESSIONARIA Via G. Marinonni, 70 (ang. via Ponte di mezzo) Tel. 360057 Rivenditori autorizzati: FIRENZE: DITTA F.lli ALTERINI Via Baracca, 148 - Tel. 417873 PRATO: DITTA BORETTI LEOD Via Pomeria, 30 - Tel. 35020

JUGOSLAVIA soggiorni al mare Unità vacanze MILANO - Viale F. Testi, 75 Tel. 44.23.557 - 64.38.140 ROMA - Via dei Taurini, 19 Telefono (06) 49.50.141

SPAGNOLI 7, 9 Via. Genovesi Tel 53.006 Firenze

statunist L. MESTIERE DI VIAGGIARE